

**Brevi**

**TURCHIA**

**Terremoto di 6,2 Richter  
Almeno 57 morti**

Molte vittime e circa 70 feriti nel violento terremoto che ha colpito ieri una vasta area poco abitata della Turchia. Il sisma di magnitudo 6,2 è stato avvertito alle 4:32 del mattino (le 3:32 in Italia) ed è durato un minuto. Sei villaggi sono stati rasi al suolo.

**OLANDA**

**Preti pedofili  
Denunciati 200 casi**

Circa 200 persone hanno denunciato abusi sessuali da parte di preti cattolici. Dopo i casi segnalati nel collegio salesiano di Heerenberg, a fine febbraio i vescovi olandesi avevano invitato a denunciare le violenze: la valanga di risposte è stata uno shock.

**SICUREZZA**

**Giornalista in volo  
con finto esplosivo**

Da Amsterdam a Londra e poi a Washington con un finto ordigno esplosivo. Così un giornalista olandese ha gabbato i sistemi di sicurezza, a due mesi dal fallito attentato sul volo della Delta Airlines. Alberto Stegeman ha raccontato tutto nel suo programma «Undercover in Nederland».

**IRAN**

**Bloccata in aeroporto  
la poetessa Behbahani**

Era stata invitata dal comune di Parigi per fare un discorso sul femminismo l'8 marzo. Ma non è riuscita a partire: è stata bloccata all'aeroporto di Teheran dalla polizia che le ha sequestrato il passaporto e l'ha interrogata per 5 ore.

→ **Donne e bimbi** tra le vittime del massacro nello Stato del Plateau

→ **La molla è la siccità** Il Vaticano: scontri sociali, non religiosi

# Mattanza in Nigeria Pastori musulmani contro cristiani: i morti sono 500

Duecento, forse cinquecento morti nella mattanza scoppiata sabato notte nei villaggi a sud della città di Jos, in Nigeria. Pastori musulmani contro agricoltori cristiani. La causa non sarebbe la religione ma la siccità.

**RACHELE GONNELLI**

rgonnelli@unita.it

Cumuli di cadaveri ammassati ai bordi dei villaggi, quasi tutti di donne e bambini, attendono una sepoltura. Siamo nello stato del Plateau, a sud della città di Jos, nel cuore della Nigeria, il più popoloso Paese dell'Africa occidentale. Quanti sono i villaggi colpiti, quanti i morti - 200, 250, 500: le stime variano - non si sa, è impossibile avere una cifra esatta. Gli assassini hanno colpito con machete e fucili ma poi hanno incendiato la maggior parte delle case. Alcuni villaggi non sono stati ancora raggiunti dagli squadroni dell'esercito mandati a restaurare l'ordine dopo l'ultima «orgia di sangue», come la chiamano gli stessi nigeriani, scatenata nella notte tra sabato e domenica. I media occidentali hanno dato la colpa

alla religione, perchè le vittime sono cristiane di etnia Berom e gli assalitori nomadi Fulani, di credo islamico. La verità, ad ascoltare le voci della Chiesa locale e a leggere la stampa nigeriana, è un'altra.

**LA GUERRA DELL'ACQUA**

«Quello a cui si assiste è il più classico degli conflitti tra pastori e agricoltori, ma siccome i pastori Fulani sono musulmani e gli agricoltori cristiani, la stampa internazionale tende a dire che sono i cristiani e i musulmani ad uccidersi», spiega monsignor John Olorunfemi Onaiyekan, arcivescovo di Abuja, intervistato ieri da *Radio Vaticana*. Anche padre Lombardi, portavoce della Santa Sede, sostiene che si tratta «di scontri sociali, non religiosi». A gennaio c'era stata un'altra mattanza e quella volta a morire a centinaia erano stati i musulmani riuniti in una moschea di un quartiere cristiano di Jos. Altri 300 morti. Secondo la maggior parte dei testimoni sentiti dal giornale nigeriano *Daily Trust* la strage di sabato notte è stata una rappresaglia. Ma si legge anche che ad esacerbare gli animi non è la religione, è la siccità. La regione del Pla-

teau, con il suo terreno roccioso, ha una storica carenza di acqua potabile, che i 5 miliardi di dollari della Banca Mondiale in 5 anni non sono riusciti a risolvere. Potentati locali si contendono il controllo del territorio e delle risorse. Negli ultimi mesi ci sono state proteste contro il governo locale, accusato di non aprire i rubinetti pubblici costringendo donne e bambini a file lunghissime e lunghissimi viaggi per portare a casa poche taniche d'acqua, spesso violando il coprifuoco in vigore da due mesi. Dopo il massacro di Kuru a gennaio, quando i pastori guidati dal loro imam furono chiamati ad un incontro di pacificazione, degenerato poi in violenze, molti cadaveri furono gettati nei pozzi, per avvelenare l'acqua dei «nemici», il bene più prezioso. Le autorità non dan-

**HUMAN RIGHTS WATCH**

**In Nigeria dal 1999, quando è finita la trentennale dittatura militare, ad oggi si contano 14mila vittime e 3 milioni di profughi per scontri tribali e inter-etnici.**

no questa spiegazione all'accaduto. Non ne danno nessuna. Il governatore Mosè Dalyop parla di «sfortunato incidente», rimanda ad un'inchiesta appena avviata. Il presidente ad interim Goodluck Jonathan invita i parenti delle vittime alla calma e al perdono. ♦

**IL LINK**

**STAMPA AFRICANA: PORTALE IN INGLESE**  
<http://allafrica.com>

Per la pubblicità su **l'Unità**

**PK** publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611  
 TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211  
 ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552  
 AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424  
 ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
 BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111  
 BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212  
 BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626  
 CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308  
 CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154  
 CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311  
 CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129  
 COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527  
 CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122  
 FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668  
 FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553

GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1  
 GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839  
 IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373  
 LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185  
 MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11  
 NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341  
 PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711  
 PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511  
 REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9  
 REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511  
 ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.69548238  
 SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556  
 SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959  
 SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131  
 VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA  
 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

**Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395**

Tariffe base + Iva: 5,80 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Il Circolo Arci di Pietralata è vicino ad Alberto Giustini in questo triste momento della perdita del

**PADRE**

I compagni della Tiburtina abbracciano forte Alberto Giustini e gli sono vicini in questo momento di immenso dolore per la morte del

**PADRE**

Uniti nel ricordo e nell'affetto siamo vicini a Giovanna ai figli Giacomo e Matteo al fratello Walter nel momento della dolorosa scomparsa di

**OLIVIERO SACCHETTI**

Marisa e Gabrio Casadei Lucchi, Giovanna e Achille Kobau, Mirella e Guido Pedrelli, Gabriella e Stefano Menenti.

Cesena, 8 marzo 2010